

Telefono 1-68

# LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni - Udine, Provincia e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50, Trim. L. 4 X Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc.) convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24. Inserzioni - Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 70 - III pag. dopo la firma del gerente L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 la linea costata

## Il discorso Barzilai sulle spese militari.

Fra i discorsi pronunciati alla Camera, discutendosi il progetto di legge sulle spese militari che fu approvato sabato da 311 deputati contro 49 soli tra socialisti e una parte dei repubblicani; ci sembra uno dei più notevoli, o certo per noi fra i più interessanti, quello del repubblicano Barzilai, triestino, emigrato e vivente con suo e con onore della città patria, in Roma. Crediamo anzi cosa utilissima e produrne buona parte.

Egli svolse il seguente ordine del giorno, da lui presentato:

«La Camera, riconoscendo che la necessità della difesa vincono diffidenza e resistenza, che diversità di ideali, errori di governo, condizioni di bilancio potrebbero legittimare, passa alla discussione degli articoli».

Premesso che tutti, alla Camera, hanno sentito il bisogno di assicurarsi una particolare tranquillità di coscienza sul loro voto, favorevole o contrario; e detto riassuntivamente le probabili ed espresse ragioni di tale voto degli altri, soggiunge che simile tranquillità egli non sente. Nondimeno voterà la legge, e voterà le maggiori spese per la marina; e, come i lettori ricorderanno, nella chiusa del suo discorso non dà la ragione:

«Noi ci troviamo» - disse - «di fronte a due gravissime responsabilità: quella che ci deriva dal concedere nuovi fondi ad un Ministero, di cui non diamo la nostra fiducia politica, e senza la certezza che il rendimento sia proporzionato al sacrificio; e quella che ci deriva dalla sicurezza di lasciare il paese insufficientemente difeso. Fra le due responsabilità, alla mia coscienza sembra più lieve la prima.

E il ragionamento in forza del quale è tenuto a questa conclusione è semplice, chiarissimo; e merita essere fatto conoscere per esteso, specialmente qui, in Friuli, dove molti l'hanno pur fatto, e dove quindi le parole dell'on. Barzilai, prarranno quasi una oca di pensieri e di parole qui compite e dette.

L'on. Bissolati - così l'oratore, dopo le premesse ricordate - ha esclusa la possibilità di un pericolo imminente; ma è naturale che di un pericolo imminente, nel senso letterale della parola, non possa trattarsi perché il rendimento della legge in discussione si avrà a scadenza di anni.

Ma se è vera la inferiorità militare dell'Italia rispetto all'Austria - come hanno dimostrato alla Camera gli uomini più competenti - il pericolo v'è ogni giorno, ogni ora; pericolo non di aggressione, ma di diminuzione del nostro diritto alla tranquillità serena e sicura.

E' vero che i proletari si dibattono in sofferenze materiali, fra inappagati bisogni; ma qui è il caso di ripetere che non di solo pane vive l'uomo. E si non che nel nostro popolo son sentimenti e suscettibilità che insorgono vivaci al primo accenno di offesa, anche quando una più tranquilla meditazione convincerebbe che offesa non c'è.

Orbene, queste masse, che vogliono lenite le loro sofferenze fisiche, appartengono - lo si ricordi - ad un popolo idealista e sentimentale, il quale non tollera che da chi lo circonda gli vengano offese o tentativi di offese.

Ho accennato alla inferiorità militare d'Italia. E' necessario ricercare rapidamente le cause; perché l'on. Spingardi - e lo ha ieri dichiarato - sa che non soltanto in virtù dei nuovi stanziamenti si potrà riconquistare la forza militare; ma che altri coefficienti debbono concorrere a tal fine.

Quando si parla di queste cause di inferiorità, si usa una frase comprensiva: gli sperperi militari. Comprensiva troppo; e troppo semplicista.

Una causa deve trovarsi nella stessa nostra struttura e positura geografica, per cui la nostra necessità difensiva è sproporzionata alla ricchezza nostra ed alla nostra popolazione.

Quale altro elemento d'inferiorità si adduce l'assenza - che noi siamo ben lungi dal rimpiangere - del militarismo.

E le ragioni della mancanza del sentimento militare sono queste: In Italia è troppo diffuso il sentimento della giustizia internazionale perché il culto della forza sia troppo vagheggiato. Così il più grande eroe moderno, Giuseppe Garibaldi, cessate le battaglie, correvà alla sua Caprera e negli intervalli fra l'una e l'altra battaglia combattuta in Italia e nel mondo per il principio di giustizia internazionale e di libertà, vagheggiava il concetto della pace, ed i suoi soldati, dopo gli aspri combattimenti, tornavano a confondersi nella grande massa di cittadini. Di modo che all'Italia mancavano e manca, on. Dal Verme,

quello che è la forza dello spirito militare francese, ossia la tradizione delle vittorie napoleoniche.

L'on. Dal Verme ha sostenuto che se l'esercito italiano ha perduto qualche battaglia lo deve a disgraziati accidenti. Non facciamo illusioni, e diciamoci la verità in faccia, tutta e completa.

Ricordo che se tremava il cuore nel petto dell'ammiraglio comandante la nostra flotta a Lissa, Faà di Bruno ed Alfredo Cappellini meritavano il saluto avversario perché eroicamente morirono, fermi nel loro dovere, al loro posto di combattimento.

Ma ricordo ancora che a Custoza, nel 66, due brigate rimasero con l'arma al piede e si ritirarono intatte, e che a Lissa, mentre la *Paletro* ed il *Re d'Italia* perivano gloriosamente nelle onde, tutte le tre navi tornavano in Ancona intatte come se non avessero mai combattuto, e noi perdevamo quella guardia dell'Adriatico che avevamo tenuta per undici secoli. (Commenti-approvazioni).

Und'è giusto ciò che diceva Giuseppe Mazzini: «Senza le battaglie di Custoza e di Lissa noi avremmo potuto facilmente ridurre le spese militari. Ora non lo potremo mai, dopo quelle giornate disastrose.

Egli espone un'altra ragione della nostra inferiorità militare. Noi abbiamo avuto innumerevoli capitani e incompetenti; dalla formazione del Regno abbiamo avuti 34 ministri della guerra e 43 ministri della marina; - e, quando un giorno l'on. Giolitti cercò un ministro borghese della guerra non trovò che l'on. Cusana. (Iparità).

Gravi errori si sono commessi nei nostri armamenti. Così si sono fatti cannoni ad affusto rigido, mentre si dovevano fare a deformazione, inoltre se non vi fosse stata la Commissione d'inchiesta, noi avremmo 218 batterie di materiale Krupp non corretto e quindi non utilizzabile in guerra. Inoltre i ministri della guerra si sono tenacemente opposti alle riforme; adesso, pare che il ministro della guerra on. Spingardi le voglia, ma fino ad un certo punto;

*Voci generali* (riferendosi ai famosi ritornelli della *Turlupinella*, la fortunata salvia politica che si rappresenta a Roma) Come Don Murril (Risate generali; ride anche il prete deputato).

Altri torti dei passati ministri della guerra: l'idealizzazione dell'espeditore; l'adibire l'esercito a scopi polizieschi ecc.

Viene da ultimo a parlare dei rapporti che vi sono fra la questione delle alleanze e dice che in passato si è fatto una politica militare errata e insufficiente, supponendosi che dalla parte dell'alleato non avremmo mai avuto nulla a temere. Questo fu un "profondo errore" ed ora ce ne accorgiamo.

Nei rapporti internazionali, tre sono i coefficienti della "politica" di uno Stato: il diritto, la diplomazia e le armi. Ora il diritto ha ormai perduto di importanza; la diplomazia ha perduto di efficacia; rimangono soltanto le armi, ad esercitare una positiva influenza sull'andamento della politica estera: Infatti, con la sua preparazione militare l'Austria ha tenuto in scacco tutte le potenze europee, nella recente questione della Bosnia-Erzegovina. E basterebbe questo a giustificare le spese militari, visto che non siamo padroni di modificare le situazioni che gli altri ci impongono. (Commenti e approvazioni).

**Il pericolo c'è.**

Vedete, o signori, tutti qui dentro amano la patria!

Lo stesso on. Bissolati ha detto che darebbe anche un miliardo per le spese militari, se il pericolo per la patria fosse serio. Vi è dunque questo pericolo? Vediamo.

Lo ritengo così dalle illusioni, come dalle esagerazioni; ma appunto per questo guardo in faccia alla verità.

Io non mi faccio - e non voglio - essere propagatore di guerra, né di una politica che conduca alla guerra coll'Austria, perché so e conosco le condizioni del nostro paese; e se io potessi dire qualche cosa di me ricorderei che quando la prima volta in mezzo all'entusiasmo degli eventi dolorosi, il mio nome venti anni or sono venne affacciato alle urne, io trovavo in me la stessa serenità sufficiente per dire una frase, che allora aveva scritto Giosuè Carducci: - «Noi non vogliamo condurre la patria mal preparata a contrasti non conosciuti.»

Quindi non politica di guerra

**Significanti manuali italiani agli ufficiali austriaci.**

«A queste domande che io feci a quel giornale viennese, ripeto, io non ebbi risposta. Eppure indicavo fatti di una certa gravità.

Nessuno è malleavore del domani, lo riconosco; ma allora, perché nei primi mesi di quest'anno l'Austria ha fatto sgombrare dalle nevi le strade che da Linz conducono a Gorizia? Perché una simile preparazione militare, anziché aspettare gli immancabili tepori della primavera?...

Io non do intonazioni tragiche al mio discorso: non credo alla imminenza del pericolo, ma alla possibilità del pericolo. Ma devo pur chiedermi perché ora si insegni la lingua italiana agli ufficiali dell'esercito alleato. Perché si attribuiscono a quegli ufficiali manuali di lingua e di cognizioni italiane? A quegli ufficiali si distribuiscono dizionari nei quali sono contenute, nella locuzione tedesca e in quella italiana, passi di questo genere: «Dove sono le truppe italiane? Dite la verità, altrimenti vi faccio fucilare!» (Iparità, vivi commenti). Oppure frasi come queste: «Come si comporta la popolazione? Vi sono nei dintorni dei corpi franchi? Insegnateci la strada! Dateci in formazioni esatte: se direte la verità, vi pagheremo bene, ma se ci condurrete male sarete fucilati!» (Commenti vivissimi).

Ed ancora: - «Alto là; fermatevi! Dove venite? Cosa sapete delle truppe italiane? Dite la verità a vi faccio fucilare.» - Ed ancora dice: - «Dov'è la posta? l'ufficio del vaglia?...» «Dov'è il padrone e la padrona?» (Iparità, commenti). Portatemi da mangiare... Come? Non mi date delle uova? Ho visto nel cortile dei polli. (Commenti prolungati; Iparità).

**Dunque il pericolo c'è. Guardiamolo in faccia.**

Io non voglio assumere atteggiamenti o intonazioni tragiche - riprende l'oratore. - Semplicemente mi meraviglio che in quel vocabolario non ci siano anche delle frasi come queste che si adatterebbero alla vana nostra alleanza: - «Come state? Intrecciamo le nostre bandiere» ecc.

Ma tutto questo, invece, non è previsto.

Ora ciò non significa l'imminenza di una invasione, on. Bissolati; ma la necessità di fare i conti anche cogli altri. Voi avete ragionato come quegli che dice: - Io sono onesto; non ho propositi aggressivi - ma non pensa se gli altri la sentono ugualmente.

Voi proponete la neutralità sta bene. Senonché, a proposito, di neutralità, debbo ricordare qui le parole di Macchiavelli e di Mazzini. Il primo diceva: «Il nemico chiede sempre la neutralità e l'amico interviene e dalla neutralità sempre derivano danni; e il secondo: «Per l'Italia la neutralità significherebbe debolezza politica, oscurità in Europa, continuo pericolo d'invasione.»

Ci sono due forme di neutralità: la neutralità armata, che fa rispettare una nazione, perché la rende temuta; e la neutralità disarmata, per cui una nazione non rimane neutrale; ma diventa neutralizzata. (Vive approvazioni).

E ne voi, on. Bissolati, né il prolettario che voi così degnamente rappresentate, sareste capaci di accettare la situazione di un'Italia protetta, a cui la vita fosse elaf-

giata dalla benevole vita altrui (Vive approvazioni).

Dunque poiché poi non possiamo mutare la forza situazione che i fatti ci impongono, le armi ci sono necessarie: sia che vogliamo rinnovare le attuali alleanze, sia che vogliamo mantenerci in una neutralità armata. In nessun caso, potremmo sottrarci a questa suprema necessità di sicurezza.

**Le gesta del generale Urban.**

Ugo Foscolo, ufficiale nell'esercito francese durante la campagna del 1809 combattutasi in Italia lasciò scritto:

«La desolazione dello Stato Veneto è inespugnabile. Non vi è rapina, né incendio, né strage di cose e di persone, né ferocia di vittoria barbara e vandalica, che non sia stata tentata e talora maturata dagli austriaci».

Purtroppo gli italiani hanno dovuto sottostare per lunghi anni ancora al duro servaggio e provare come pesi il dominio dei conquistatori.

Una delle figure che nella campagna del 1809, si rivelò di quella tempra e di quell'anima che il Foscolo scolpisce fu il generale austriaco Urban, il competitore di Garibaldi a Varese, il cui nome è ancora vivo nella mente dei superstiti di quel tempo e rimarrà per molto ancora in quella dei posteri.

Un atto di inaudita ferocia, un assassinio che fece levare in tutta Europa un forte grido d'indignazione contro l'autore, fu consumato dal generale Urban il 20 maggio 1859 presso Casteggio. Lasciamolo raccontare al Conte Cavour nella nota circolare da lui spedita alle legazioni sarde 10 giugno 1859:

«In su le undici del mattino del 20 maggio alquante milizie di austriaci campeggiavano le alture di Torricella, piccola terra del Vogherese. Una partita, di quelli arrestati il custode del Tribunale, scontrato per via, lo costringevano a servirlo di guida; entrata quindi nel villaggio, penetrava nella casa dei fitituali Cignoli. Dopo le più minute ricerche fatte in tutte le parti di quella, per aver trovata una fiaschetta con poco piombo da caccia menava seco tutta la famiglia Cignoli e alcuni contadini per caso venuti alla fattoria. Condotti al comandante austriaco, che trovavasi a cavallo su la grande strada, dopo avere esso scambiato poche parole col caporale, che gli aveva fatti dimanzi, ordinò ai prigionieri (erano nove) di scendere in un sentiero che correva quasi parallelamente alla strada.

«Avevano quegli infelici fatto appena pochi passi, quando dato dal comandante il segnale a un drappello de' suoi di moschettieri, otto cadevano uccisi, e il vecchio Cignoli ferito a morte. Allora gli austriaci continuarono il cammino sopra Casteggio, e il comandante voltosi al custode del Tribunale, lo licenziava dandogli per salvocondotto una carta, su la quale stava scritto il nome del luogotenente maresciallo Urban.

Il vecchio Cignoli, cinque giorni dopo moriva all'ospedale di Voghera.

Simili enormità non abbisognano di commenti; è un assassinamento tanto vile, quanto atroce, e dei quali altri esempi potrebbero al più rinvenire tra i barbari ed i selvaggi.»

Ed erano trascorsi cinque anni dalle parole di Ugo Foscolo! Ne sono trascorsi altri cinquanta; che il progresso possa aver cambiato la natura di simili uomini? Vogliamo fermamente sperarlo per i diritti dell'umanità!

La divisione di Urban ordinata in Milano il 28 aprile, componevasi delle brigate Rupprecht e Vallon; settemila uomini all'incirca, di due squadroni di cavalli, due batterie di cannoni e quattro mortai da campo. Urban doveva far testa alla legione di Garibaldi, tenere in freno

la Lombardia già rimoreggiante e vogliare alla conservazione dei ponti sull'Adda di Lodi e di Bisinate.

Giulay mandò Urban a quell'impresa, perché da lui creduto il più atto dei suoi generali a condurre una guerra minuta e di partigiani. In Ungheria nel 1849, era stato opposto a Bem, dal quale Urban venne molte volte sconfitto. Più che soldato, assassino feroce e codardo, come lo chiamò Cavour, Urban in Ungheria fu anche ladro; poiché nel saccheggiare i castelli, rubò i gioielli delle dame ungheresi, veduti poi adosso alla moglie sua.

A Como, quando stava per andare contro Garibaldi, diceva che lo vincerebbe e lo impicherebbe coi briganti suoi.

Presso Rebbio, con un colpo di pistola Urban uccise un contadino, due altri ne fece fucilare in Seregno. Egli del soldato aveva soltanto le assise, dell'assassino tutta la ferocia dell'animo e la viltà.

Degnissimi di lui in tutto furono i suoi soldati, che alla Cascina Masciasca, non lungi da Como, uccisero a colpi di baionetta tre contadini. Il medico Bertoni, che governava l'ospedale ambulante dei garibaldini, in una relazione su due caduti morti a Varese parlò di servizie sofferte al capo, al ventre per mano degli austriaci; e il generale Ciardini, nel visitare più tardi l'ospedale di Bergamo, vide i segni della crudeltà nemica sui corpi di al uni feriti italiani.

Urban, nella sua ritirata da Varese, trasse seco quattro varesini presi da lui alla ventura, i quali seguirono l'esercito austriaco sino a Verona soffrendo nella lor prigionia le più barbare sevizie.

Ed è con tali sistemi e con tali uomini forse che i dominatori intendevano di governare e ingraziarsi i popoli soggiogati? Noi giovani, che non sappiamo di qual sangue grondi la conquista della libertà, rispettiamo e onoriamo la memoria dei nostri padri che ci resero liberi dalla tirannide!

Giuseppe Ferrante.

**Malacoda.**

**In margine...**

*I parigini sono stati ancora una volta irriverenti. Hanno subito sotto un diluvio di risate, i fastosi funerali del signor Chauchard, il mercante arricchito... Il quale aveva concepito la vita come un grande magazzino in cui tutto si compra e si vende, in cui è necessario abbagliare il cliente per renderselo proprio...*

*E difatti, per il signor Chauchard, Parigi era divenuta una immensa clientela: torreggiava tra i clienti l'ex presidente Loubet...*

*Il più autorevole cittadino della Repubblica, perché non avrebbe dovuto inchinarsi dinanzi a una fortuna di quasi mezzo miliardo?*

*L'inchinarsi al danaro è indice di democrazia: davanti al denaro siamo tutti fratelli: l'ebreo e il cristiano, il nobile e il plebeo, dimenticano le reciproche divergenze e piegano viscerati.*

*L'onnipotenza del danaro: grande conquista della civiltà contemporanea! E il signor Chauchard, gonfio delle sue centinaia di milioni, sapeva di essere onnipotente. Però avrebbe dovuto anche riflettere che la sua onnipotenza non oltrepassava i magazzini del Louvre e la clientela dei suoi amici.*

*Il precedente signor Chauchard, non aveva mai fatto tale riflessione; anzi ascoltando gli adulatori aveva finito paragonandosi a Hugo ed a Pasteur...*

*Probabilmente, però, antivedeva che alla sua morte, l'onnipotenza sarebbe cessata. E volle continuarla il più possibile. Volle essere fino all'ultimo buon commesso viaggiatore che sa ispirare il cliente...*

*E gli ordini alla impresa di pompe funebri. E le disposizioni sull'abito che i valletti funebri avrebbero dovuto indossare: gli progetti sulla grande giornata in cui il signor Chauchard avrebbe ancora una volta meravigliato i parigini.*

*I bottoni del panciotto del valore di cinquantamila franchi l'uno erano destinati ad essere l'ultimo: sprazzo che avrebbe fatto rimanere il mondo a bocca spalancata.*

*Invece, i parigini, risero e fischiarono. E le risate ed i fischi furono eduvativi. Quell'ingombrante signor Chauchard avrebbe dovuto apprendere nella immensa vanità - che se tutti o quasi tutti gli uomini, in vita, si inchinano ai suoi milioni, la folla anonima non avrebbe potuto che ridere del suo tentativo di rendersi più grande, più forte degli altri innanzi alla morte.*

**Pontebba**

**Il morbillo.**

che da parecchio tempo serpeggiava sul limitrofo Pontefal, è comparso anche fra noi. Molti furono i bambini colpiti. La malattia che, fortunatamente s'è presentata sotto una forma molto benigna; accenna ora a decrescere.

Le scuole che da quindici giorni sono chiuse si riapriranno forse la ventura settimana.

**Neo cavaliere.**

Anche qui, dove il dott. Metullio Cominotti conta diversi amici, è stata appresa con piacere la sua nomina a Cav. della Corona d'Italia. Congratulazioni.

**Gemona**

**La sagra di San Antonio.**

Il tempo fu galantissimo solo nel dopo pranzo e così vi fu un po' di animazione. Alla sera si accesero i fuochi artificiali confezionati dal geniale pirotecnico sig. A. Marini.

La festa da ballo con orchestra Marcotti, fu frequentatissima fino a tarda ora.

**Tal Congressio magistrale.**

Il R. Provveditore agli studi, con sua circolare in data d'oggi ai Sindaci tutti della Provincia significa loro di avere concesso ai maestri ed alle maestre che volessero partecipare al VII Congresso Magistrale domenica 20 corr. di poter fare vacanza la sera di sabato e il mattino di lunedì.

Si annuncia che al Congresso interverrà anche il Sindaco di Udine, od un suo rappresentante.

**Battisana**

Ieri seguirono le elezioni amministrative suppletive per la rinnovazione parziale del Consiglio.

Pensò Alvise voti 220 - Pittoni Domenico 208 - Visentini Roggero 207 - Matassi Giacomo 206 - Samuelli Umberto 203 - Martini Giovanni 200 - Fachin Pietro 174 - Martinello Domenico 131 - Cigaina Luigi 121.

**Notizie del maltempo**

**Novicato in montagna**

Maniago 13 Giugno.

(Iab.) Sono dieci giorni che abbiamo qui un tempo pessimo. I diluvi si succedono ai diluvi, con un'intensità e violenza tale da impressionare.

L'altro giorno, nel periodo di dodici ore, al pluviometro si misurarono 10 litri d'acqua caduta!

Le strade poi sono rovinare e ridotte in cattivissimo stato, e sembra che vi abbia corso un torrente. Un'impresa non tanto indifferente è quella di provvedere la foglia per i bachi, essendo essa sempre bagnata. E per ciò, e anche per il sensibile abbassamento di temperatura di questi giorni, per certe partite non ancora al bosco temesi qualche fallanza.

Anche le campagne in causa dei continui acquazzoni hanno sofferto. Ieri sera, poi, a Fanna e Cavasso, e questa mattina qui e colà, per completare l'opera, abbiamo avuto anche la grandine, che recò grave danno specialmente alle viti e ai frutteti ch'erano assai promettenti.

E il tempo continua ad essere sempre variabile e minaccioso!

Cavazzo Nuovo 13 giugno.

Montre scivo, si scatena su queste colline un furioso temporale seguito da una fittissima grandinata che purtroppo danneggiò gravemente i vigneti e gli ortaggi che qui abbondano.

Il maltempo continua.

Venzonè 13 giugno.

Tempo straordinariamente temporalesco, piovoso e freddo: 15 centigradi sopra zero!

Pontebba 13 giugno.

Da diversi giorni piove insistentemente. Oggi la temperatura s'è alquanto abbassata e le cime dei nostri monti si mostrano coperte del candido e poco gradito lenzuolo. Con tutto ciò il tempo continua a tenere il broncio e chissà quando vorrà far giudizio!

**Gronaca Provinciale**

**Notizie del maltempo**

**Novicato in montagna**

Maniago 13 Giugno.

(Iab.) Sono dieci giorni che abbiamo qui un tempo pessimo. I diluvi si succedono ai diluvi, con un'intensità e violenza tale da impressionare.

L'altro giorno, nel periodo di dodici ore, al pluviometro si misurarono 10 litri d'acqua caduta!

Le strade poi sono rovinare e ridotte in cattivissimo stato, e sembra che vi abbia corso un torrente. Un'impresa non tanto indifferente è quella di provvedere la foglia per i bachi, essendo essa sempre bagnata. E per ciò, e anche per il sensibile abbassamento di temperatura di questi giorni, per certe partite non ancora al bosco temesi qualche fallanza.

Anche le campagne in causa dei continui acquazzoni hanno sofferto. Ieri sera, poi, a Fanna e Cavasso, e questa mattina qui e colà, per completare l'opera, abbiamo avuto anche la grandine, che recò grave danno specialmente alle viti e ai frutteti ch'erano assai promettenti.

E il tempo continua ad essere sempre variabile e minaccioso!

Cavazzo Nuovo 13 giugno.

Montre scivo, si scatena su queste colline un furioso temporale seguito da una fittissima grandinata che purtroppo danneggiò gravemente i vigneti e gli ortaggi che qui abbondano.

Il maltempo continua.

Venzonè 13 giugno.

Tempo straordinariamente temporalesco, piovoso e freddo: 15 centigradi sopra zero!

Pontebba 13 giugno.

Da diversi giorni piove insistentemente. Oggi la temperatura s'è alquanto abbassata e le cime dei nostri monti si mostrano coperte del candido e poco gradito lenzuolo. Con tutto ciò il tempo continua a tenere il broncio e chissà quando vorrà far giudizio!

**Pontebba**

**Il morbillo.**

che da parecchio tempo serpeggiava sul limitrofo Pontefal, è comparso anche fra noi. Molti furono i bambini colpiti. La malattia che, fortunatamente s'è presentata sotto una forma molto benigna; accenna ora a decrescere.

Le scuole che da quindici giorni sono chiuse si riapriranno forse la ventura settimana.

**Neo cavaliere.**

Anche qui, dove il dott. Metullio Cominotti conta diversi amici, è stata appresa con piacere la sua nomina a Cav. della Corona d'Italia. Congratulazioni.

**Gemona**

**La sagra di San Antonio.**

Il tempo fu galantissimo solo nel dopo pranzo e così vi fu un po' di animazione. Alla sera si accesero i fuochi artificiali confezionati dal geniale pirotecnico sig. A. Marini.

La festa da ballo con orchestra Marcotti, fu frequentatissima fino a tarda ora.

**Tal Congressio magistrale.**

Il R. Provveditore agli studi, con sua circolare in data d'oggi ai Sindaci tutti della Provincia significa loro di avere concesso ai maestri ed alle maestre che volessero partecipare al VII Congresso Magistrale domenica 20 corr. di poter fare vacanza la sera di sabato e il mattino di lunedì.

Si annuncia che al Congresso interverrà anche il Sindaco di Udine, od un suo rappresentante.

**Battisana**

Ieri seguirono le elezioni amministrative suppletive per la rinnovazione parziale del Consiglio.

Pensò Alvise voti 220 - Pittoni Domenico 208 - Visentini Roggero 207 - Matassi Giacomo 206 - Samuelli Umberto 203 - Martini Giovanni 200 - Fachin Pietro 174 - Martinello Domenico 131 - Cigaina Luigi 121.

**Notizie del maltempo**

**Novicato in montagna**

Maniago 13 Giugno.

(Iab.) Sono dieci giorni che abbiamo qui un tempo pessimo. I diluvi si succedono ai diluvi, con un'intensità e violenza tale da impressionare.

L'altro giorno, nel periodo di dodici ore, al pluviometro si misurarono 10 litri d'acqua caduta!

Le strade poi sono rovinare e ridotte in cattivissimo stato, e sembra che vi abbia corso un torrente. Un'impresa non tanto indifferente è quella di provvedere la foglia per i bachi, essendo essa sempre bagnata. E per ciò, e anche per il sensibile abbassamento di temperatura di questi giorni, per certe partite non ancora al bosco temesi qualche fallanza.

Anche le campagne in causa dei continui acquazzoni hanno sofferto. Ieri sera, poi, a Fanna e Cavasso, e questa mattina qui e colà, per completare l'opera, abbiamo avuto anche la grandine, che recò grave danno specialmente alle viti e ai frutteti ch'erano assai promettenti.

E il tempo continua ad essere sempre variabile e minaccioso!

Cavazzo Nuovo 13 giugno.

Montre scivo, si scatena su queste colline un furioso temporale seguito da una fittissima grandinata che purtroppo danneggiò gravemente i vigneti e gli ortaggi che qui abbondano.

Il maltempo continua.

Venzonè 13 giugno.

Tempo straordinariamente temporalesco, piovoso e freddo: 15 centigradi sopra zero!

Pontebba 13 giugno.

Da diversi giorni piove insistentemente. Oggi la temperatura s'è alquanto abbassata e le cime dei nostri monti si mostrano coperte del candido e poco gradito lenzuolo. Con tutto ciò il tempo continua a tenere il broncio e chissà quando vorrà far giudizio!

per qualsiasi numero di persone in occasione di baccarati, soirées rinfreschi per nozze, ecc. Prezzi modicissimi. Rivolgarsi alla rinomata pasticceria F. Giuliani e figlio - Piazza Duomo - anzi specialtati in questo genere.

**Splendido servizio d'argento**



**L'avv. Caratti**  
partì ieri al Congresso Magistrale di Portogruaro. Nella chiusa accennò alla crisi magistrale sempre più grave che si risolverà solo quando la professione dell'educatore offrirà un adeguato compenso ai giovani. Disse della necessità che il Governo venga in aiuto dei Comuni che non possono bastare da soli alle nuove giustissime esigenze: terminò respingendo le idee di ostruzionismo e di sciopero augurando prossima la vittoria, inneggiando al progresso, verso il quale devono camminare in prima linea i maestri, e subito dietro ad essi il popolo lavoratore.  
Fu salutato da calorosissimi applausi.

**La morte di un ottimo sacerdote.**  
Stamane è morto, dopo lunga malattia, don Luigi Indri, da molti anni parroco di S. Quirino. Alla memoria dell'ottimo sacerdote, mandiamo un saluto reverente.

**I festeggiamenti della Trento Trieste**  
non furono potuti tenere neppure ieri se si eccettuò il ballo, che cominciò alle 17.30, sospeso alle 18 per la pioggia, si poté poi riprendere alle 21 e continuare fino a tarda ora.  
Il concerto, anziché in castello, fu eseguito in piazza Vittorio con qualche modificazione del programma. Non troppa gente vi assisteva d'appresso; il tempo minaccioso verso le 20 non affidava ad uscire; ma poscia il cielo andò lentamente chiarendosi, la nuvolaglia sparì, e lucevano le stelle. Un'arietta tutt'altro che estiva però aveva consigliato a mettere il soprabito; e le signorine, allo sfoggio delle vesti primaverili, preferirono i paltoncini riparatori.  
Finito il concerto gran folla per via Cavour si riversò in piazza XX Settembre, per vedere e per... ballare...

**Vita militare.**  
Sono ammessi agli esami orali del concorso per la nomina a sottotenente in servizio attivo, e chiamati a presentarsi il 30 corr. alle 8 al comando del VI corpo d'armata: Zorzi n. b. Marino, distretto Venezia, deposito Udine e Zaninoni Ugo, distretto Piacenza, reggimento cavaleggeri Vicenza.  
Costa Ignazio tenente fanteria a Messina, assegnato al distretto di Sacile fu trattenuto in servizio con assegni per tre mesi, dal 10 giugno corr. a sua domanda.

**Un furto. Lavori «perseguiti».**  
Il signor Ridomi, com'è noto, fa costruire un colossale deposito di petrolio fuori porta Cussignacco. Vi attendono, ora gli operai della Società Veneta per costruzioni, officine di Treviso, crediamo. I quali stanno montando il cisternone d'acciaio per conservarvi il petrolio.  
Spesso in quei lavori si verificano le conseguenze di qualche dispettoso maligno: guasti, rotture, atti di vandalismo in genere.  
Sabato notte, poi, i dispettosi o maligni si trasformarono in ladri, addirittura. I quali entrati nei locali (ancora senza imposte e quindi senza serrature), rubarono alcuni attrezzi e due sacchetti di pollini, che stavano deposti in due casse collocate là sotto, al riparo del maltempo.  
— Che danno ne risentirete?  
— chiedemmo al capo montatore signor Spironello.  
— Oh non meno di duecento lire — ci rispose egli.

**Contravventori al riposo festivo.**  
Ieri furono dichiarati in contravvenzione alla legge sul riposo festivo: Attilio Brisighelli fu Valentino, fotografo in via Carducci; la Società Udinese di Giardinaggio in via Gradengo Sabbadini e Alessandro Norsia fu Pacifico d'anni 53 calzolaio in via Poscolle.  
— **Ragazzo investito da ignoto ciclista.**  
Ieri verso sera, sulla pubblica via, il dodicenne Emilio Ceccotti di Valentino veniva improvvisamente investito da uno sconosciuto ciclista che si dileguava di corsa. Gettato violentemente a terra dell'urto, il fanciullo riportò la frattura del radio destro ed escoriazioni multiple alla testa. Medicato all'ospedale, fu giudicato guaribile in giorni 30 salvo complicazioni.  
— **Coke a buon mercato.**  
L'officina Comunale del Gaz vende coke di ottima qualità a lire 4 il q.le per almeno 80 q.li e a lire 4.25 per almeno 5 q.li. Chi deve fare acquisti approfitti della circostanza eccezionale.  
— **Le feste sportive di Gorizia** cause il cattivo tempo furono rimandate a domenica prossima.

**I mercati di oggi**  
Foglia di gelso con bacchetta da L. 7. — a L. 9 il q.  
Ciliegge da L. 12 a L. 30 il q.  
Per la fiera del Santo in Padova — rimessaggio gratis — a qualsiasi Automobile di passaggio ai garage riuniti F. I. A. T. Piazza Cavour N. 9 telef. 2. 88.

**La Camera**  
ha approvato ieri, senza discussione, tutti gli articoli del disegno di legge per la maggior parte militare; esaurita la discussione generale del bilancio della guerra e approvati tutti i capitoli del medesimo.

Interessante, in principio di seduta, una dichiarazione dell'on. Turati, appena letosi il processo verbale della seduta di sabato.  
Per maggiore chiarezza, riportiamo di quest'ultima, la chiusa del discorso pronunciato dall'on. Turati contro le spese militari.  
— Intanto (così concluse l'oratore socialista) voglia il destino che queste armi che preparerete, prima che contro il nemico al di là del confine non debbano essere adoperate contro il petto dei cittadini. (Vivissimi e prolungati applausi all'Estrema Sinistra; commenti prolungati).

Presidente. Ironico: io non posso che ammirare la condotta della Camera, che ha mantenuto un così prodigioso silenzio alle ultime parole dell'on. Turati le quali sono state un appello alla guerra civile! (Vivissime approvazioni, applausi, commenti; all'Estrema Sinistra si rinnovano gli applausi all'on. Turati.)  
Ora, nella seduta di ieri, l'on. Turati domandò la parola sul processo verbale.  
Debbo ricordare — dice — che ieri conclusi il mio discorso augurando che giammai le armi, apprestate contro lo straniero, avessero ad essere volte contro i cittadini. Ho perciò appreso con rammarico, dal resoconto sommario, e in modo più accentuato dai giornali, che il presidente qualificò le mie parole come un presagio, fosse pure rettorico, di guerra civile. Non intesi ieri, fra i rumori della Camera, queste parole del presidente.  
Dichiaro oggi che il mio pensiero fu fraterno e che giammai feci alcun presagio di guerra civile; anzi, le mie parole sonarono come deprecazione di siffatta nazionale sciagura. Dichiaro perciò, con tutta l'energia del mio animo di cittadino e di deputato, che non solo protesto contro le parole del presidente, ma che le respingo e le deploro. (Vive approvazioni all'estrema).  
Mancora, presidente, rispose: Conoscendo l'animo dell'on. Turati sono lieto che egli abbia ben chiarito il suo pensiero; ma l'on. Turati, che conosce i sentimenti che ho sempre e sinceramente professati, ben può comprendere come io abbia sentito un invincibile impulso di esprimere il fervido augurio che mai il nostro paese abbia ad essere funestato, non solo dal fatto, ma neppure dalla supposizione di una lotta civile.  
Il presidente legge, a questo punto, le testuali parole pronunciate dall'on. Turati, che legittimavano quel suo impulso; ma oggi trova che, nella sostanza, il suo pensiero concorda con quello dello stesso Turati e che questi ha oggi eliminato ogni eventuale dubbia interpretazione. Di ciò prende atto col più vivo compiacimento.

**Notizie in fascio**  
— Le notizie sulle elezioni ieri seguite a Trieste, non sono molto chiare. Vi saranno ballottaggi, con preponderanza dei nazionali liberali contro socialisti e contro sloveni.  
Due sloveni contro i quali specialmente fu più viva la lotta, sono caduti. I ballottaggi seguiranno mercoledì. Aspettiamo i giornali di Trieste, per dire con qualche particolarità e con maggior esattezza l'esito della accanita lotta, dolenti di vedere i socialisti triestini persistere nel «lavorare» contro l'italianità della loro terra e nel favorire gli sloveni.

**Menzogne Convenzionali.**  
Quando si vuol dare vernice di verità a una qualche notizia, a una statistica, ecc. vi si aggiunge un titolo vistoso, «Ufficiale» e questo serve da timbro di controllo, come quello che i veterinari applicano su carni macellate, che spesso sono tutt'altro che mangiabili.  
Menzogne convenzionali!  
In fatto di statistiche specialmente quelle ufficiali sono le meno attendibili: potranno avere un valore relativo, comparativo, non mai assoluto.  
Al privato che, magari con coscienza e con la maggiore possibile esattezza, raccoglie delle statistiche, dei documenti per appoggiare una sua teoria, un giudizio, o la bontà, per es. di un metodo di cura, si dice che quelle statistiche sono fatte ad arte e mancano di ogni base di verità.  
Le statistiche ufficiali, fondate su denunce di persone che non hanno poco interesse, ma molta seccatura per raccogliere queste, si, che passano per verità sacrosante e si citano, e su di esse, magari si fondano per mandare avanti le imprese le più sbagliate. Statistiche di questo genere sono quelle che riportano il numero dei malati e dei morti per malaria; statistiche errate nelle

cifre ed ancor più negli apprezzamenti e deduzioni. Dei malati solo una minima parte, e per forza maggiore, viene denunciata: dei morti per malaria, poi, peggio ancora: si citano quelli di cui non si può proprio farne a meno: e la maggior parte dei morti per malaria, passano come morti di altre infezioni secondarie, che — per dirlo colle parole del Castellino — scrivono l'etichetta al morto.  
E su tali statistiche si fondano per proseguire nel sistema sbagliato di voler distruggere la malaria, non combattendola nei suoi veri focolai terrestri ed umani, ma attossicando di chinino i sani.  
Per distruggere la malaria — a parte le ottime e bene intese bonifiche — occorrerebbero i sanatori per isolare i malarici, ed in questi come nei dispensari che si stanno istituendo, sarà buona regola adattare rimedi energici e sicuri, come le pillole Esanofole per gli adulti e l'Esanofelina liquida per i bambini, della ditta Biseri di Milano.

**Luigi Princigoli, gerente responsabile**  
Alle ore 15 d'oggi rendeva la sua bell'anima a Dio il  
**prof. Augusto Nussi**  
La moglie Lucia de Nordis-Nussi, i figli, la sorella Giuseppina Nussi-Tommasini, la suocera, i cognati, le cognate ed i parenti tutti addoloratissimi ne danno il triste annunzio pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.  
I funerali avranno luogo in Cividale il giorno 15 corr. alle ore 8 ant. e la Cara salma sarà trasportata a Udine, ove giungerà a Porta Pracchiuso alle ore 10 1/2 ant.

La presente serve da partecipazione personale.  
Cividale 13 giugno.  
A tutti coloro, cui la sventura obbliga ricorrere a servizi funebri l'impresa  
**G. B. BELGRADO**  
con recapito in Udine, Via Cortazz N. 3  
**AVVISA**  
di aver disposto un vasto servizio per poter fornire in qualunque località della Provincia di Udine escluso il Comune di Uaine servizi completi di  
**Pompe Funebri**  
dalla 3.a alla primissima Classe.  
S'impegna di provvedere anche il personale occorrente — all'addobbo di stanze — a fornire le bare, in metallo e di legno semplice, doppie per trasporto, erezione catafalchi — pratiche alle autorità per ottenere il libero transito del funerale attraverso i Comuni di passaggio — trasporti all'Estero — ed a tutti i servizi relativi alla stessa circostanza.  
L'impresa s'assume a sue spese di recarsi sopra luogo per la trattativa, a richiesta degli interessati, senza alcun impegno delle famiglie.  
La bontà del materiale, l'esattezza, puntualità e le pretese moderate per servizio danno certezza che sarà onorata di ordini — per rispondere sempre meglio a rendere più solenni le onoranze funebri ai Cari Estinti.

**Maestro di musica e prof. di Violino (Diplomato)**  
**Arturo Blasich** Via Grazzano 114  
UDINE  
Impartisce lezioni di Armonia — Composizione — Violino e congeneri. Recapito presso la Libreria Dante Via Mercerie.

**Estratto di Thefir**  
Prodotto brevettato della Premiata Lattaria di Borgosatollo BRESCIA  
**AGGIUNTO AL LATTE:**  
E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.  
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.  
**PRESO IN POLVERE:**  
E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini — Vince le diarree più ostinate.  
L'ESTRATTO DI KEFIR e il più economico e diffuso dei digestivi. Esclusiva concessionaria per l'azienda la Ditta  
**A. MANZONI & C. Chimici-farmacisti MILANO-ROMA-GENOVA**  
Istruzioni a richiesta. Si vende presso la principali farmacie Drogheria

**Siroline**  
Catarri  
Tossi ostinate  
Influenza  
Scrofalosi  
Flac. orig. L. 4.—

**Casa di assistenza ostetrica per gestanti e partorienti**  
autorizzata con Decreto (Prototipo) diretta  
dalla levatrice signora TERESA MODARI con consulenza del primario medico specialista della Regione  
**Pensione e cure famigliari massima segretezza**  
UDINE - Via Giovanni d'Udine N. 18 - UDINE  
Telefono 3-24

**Consultazioni (Letti di degenza)**  
Fototelettrotterapia  
in reparto separato della Casa di cura generale  
**Pelle - Segrete - Vie ure - genitale**  
**D. P. BALLECO** medico specialista della clinica di Vienna e di Parigi.  
Le CURE FISICHE: (Finson-Röntgen - raggi di luce - elettrici - alta frequenza - alta tensione - statici) si usano per trattare: mal: pelle e segrete (de-pitezioni radicate - cosmesi della pelle - del cuoio capelluto - degli strizzamenti uretrali - della deviazione ed impotenza sessuale ecc.  
Punizioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide (reparto separato).  
VENEZIA - S. Maurizio, 2631 - Tel. 780  
UDINE - Tutti i giovedì dalle 8 alle 11. Piazza V. E. Via Belloni N. 10.

**Casa di Salute**  
del Dottor  
**Ant. Cavarzerani**  
per  
**Chirurgia-Ostetricia**  
Malattie delle donne  
Visite dalle 11 alle 14  
Gratuite per i poveri  
**Via Prefettura 10**  
UDINE  
Telefono N. 309

**CLINICA PRIVATA**  
per la cura delle  
**Affezioni ostetriche**  
**Malattie delle Signore**  
diretta dal  
**D. Prof. CESARE FINZI**  
docente di Clin. Ostetrica-Ginecologica nella R. Università di Padova  
Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.  
(Gratuite per i poveri)  
**UDINE**  
Via Gemona 29 - Telefono 245

**Caffè alla NAVE**  
I sottoscritti si pregiano partecipare al pubblico che a datare dal giorno 3 giugno 1909 hanno assunto l'Esercizio dell'antico Caffè alla Nave.  
L'esercizio si troverà sempre fornito di eccellente Moca, di Liquori e Vini sceltissimi delle più rinomate Fabbriche Italiane ed Estere, nonché di ottima Birra e Gelati ecc. Assicurano inappuntabile servizio e non dubitano quindi di essere favoriti dal pubblico.  
**Fucci e Zavatti**  
Conduttori-Proprietari.

**Sciatica Reumatica**  
CASA DI SALUTE  
Dott. **Giuseppe Munari** - TREVISO  
Ringraziamento.  
Freg. mo sig. dott. G. Munari  
da S. Maria del Rovere (Treviso) 1 Giugno 1909.  
Vengo a compiere il mio dovere ringraziando infinitamente per la sua mirabolante cura che in pochi giorni mi guarì completamente da una sciatica reumatica, come per tutte le premiare che mi usò. Ho sofferto due mesi e mezzo senza poter mai trovare un momento di tregua, sebbene abbia tentato tanti rimedi. Assicurandola della mia piena e riconoscenza, distatamente la saluto.  
Obbl. DAL SAVIO LUIGI.

**Sciatica Reumatica**  
CASA DI SALUTE  
Dott. **Giuseppe Munari** - TREVISO  
Ringraziamento.  
Freg. mo sig. dott. G. Munari  
da S. Maria del Rovere (Treviso) 1 Giugno 1909.  
Vengo a compiere il mio dovere ringraziando infinitamente per la sua mirabolante cura che in pochi giorni mi guarì completamente da una sciatica reumatica, come per tutte le premiare che mi usò. Ho sofferto due mesi e mezzo senza poter mai trovare un momento di tregua, sebbene abbia tentato tanti rimedi. Assicurandola della mia piena e riconoscenza, distatamente la saluto.  
Obbl. DAL SAVIO LUIGI.

**PIANOFORTI**  
vendita e noleggio  
Organici  
Amoriums  
**Piani melodici**  
Principale Stabilimento  
**LUIGI CUOGHI**  
Via della Posta N. 40 - UDINE

**CARDIACI!!**  
Volete in modo rapido sicuri sciogliere per sempre i vostri mali, disturbi di cuore recenti e cronici? Volete benessere e calma perenne dell'organismo? Scrivete subito chiedendo l'opuscolo gratis allo Stabilimento Farmaceutico INSELVINI-BESANA, ROSA & C. Via Larga 28, 38 MILANO in Udine presso P. Minisini.  
**SALICE**  
Bagni, Fanghi salso-bromo iodici  
Bagni solforati - inalazioni  
aperto dal 25 Aprile al 20 Ottobre  
Due nuovi pozzi con acqua salsoiodica a 10 gradi di densità.  
Dirett. Consulente  
Prof. Sen. L. Mangiaoglio.

**GRANDIOSO DEPOSITO**  
per la sola vendita di  
**CONFETTURE E CIOCCOLATO**  
della Ditta FONGARO e C. di Schio  
**SPECIALITÀ DESSERT.** Pasta Giandua - Cioccolato al latte - Cioccolato Dolomiti - Torrone Giandua - Cioccolato Famiglia - Cacao - Mandorli Bianchi.  
Cassette speciali per battesimi, nozze, solò di qualunque prezzo.  
Via della Posta Palazzo Banca Popolare Augusto Palmariol.  
Acquistando le tavolette al latte da c. m. 10 si concorre a L. 5 di premio.

**S. Dalla Venezia & M. Sambuco**  
UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE  
Fabbrica Fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Negozio Via Aquileia N. 29  
Telef. 3-97 - Telef. 3-49  
VENEZIA - Fabbrica San Agostino, 2210 - VENEZIA

Sedie e Tavoli per birrerie e caffè - Si forniscono Ospedali, Collegi ed Albreggi - Si eseguono elastici di qualunque misura - Reti metalliche a molla e a spirale - Deposito Crine vegetale e materassi - Prezzi di fabbrica.

**Augusto Verza**  
UDINE - Mercatovecchio N. 5 e 7 - UDINE  
**EMPORIO SPORTIVO**  
Biciclette Peugeot  
Biciclette Atala  
Biciclette O. T. A. V. (Türchheimer)  
Biciclette Labor  
Biciclette F. I. V. A. L. - ed altre  
Splendide Biciclette popolari a L. 160 con garanzia  
Deposito e vendita esclusiva della Bicicletta con motore **MOTOSACOCHE**  
N.B. - Si vendono anche motori soli - Chiedere catalogo.

**Ortopedia Meccanica**  
Confez. su Misura ed applicazione Cint. Ventriere, Calze elastiche.  
Apparecchi di Hensing; Corsetti per scoliosi; spondilite ecc.  
Arti artificiali superiori ed inferiori

**P. Rossi e C. - Udine**  
Telefono 2-93  
Piazza del Duomo 3 - di lato al gabinetto dentistico del dott. L. Spellanzone  
Tutti i giorni non festivi dalle 11-12 e dalle 14-17

**Giovanni Peressoni**  
San Daniele del Friuli.

**Premiata fabbrica di Copertoni impermeabili**  
Coperte, cuffie, mantelline soprabiti, uose calzoni da caccia ecc.  
Cataloghi e campioni a richiesta

**Ing. Carlo Fachini**  
Deposito Macchine ed accessori  
Via Bartolini 2 - UDINE - Telefono 3-24  
**FUCINE** brevettate **CRONMER**  
**VENTILATORI** per cucina  
**VENTILATORI** silenziosi a motore  
Assortimento: torni, trapani e utensili d'ogni genere, Rubinetteria, guarnizioni cinghie lubrificanti.

# L'incubo del passato

Romanzo di P. MANETTY.

Popolare e riservata - Riproduzione vietata

— La mia veneranda età? Malcreato. Sono forse vecchia? — ditelo voi, portinaio, sono vecchia io? — Vecchia a quarant'anni, nella pienezza della gioventù, nello splendore della bellezza? — Mi chiama vecchia adesso il farabutto, ma non mi chiamava vecchia, laggiù a Nuova York, quando mi faceva la corte, quando m'ha sposata per alleggerirmi di parecchie migliaia di dollari.

Un mormorio poco lusinghiero per l'artista accolse queste parole; i casigliani dimostravano così la loro repugnanza per un uomo che disconosceva la madre dei suoi figli

che lo aveva mangiato del denaro.

— Non permettò al colto pubblico di dare segni di approvazione o di disapprovazione — disse il portinaio con severità. — Sino a prova contraria il signor Leblanc non è il marito della signora né il padre di questi sconosciuti.

L'intimazione del portinaio ottenne il desiderato effetto. I casigliani non fiatarono più.

— Io domando alla sedicente mia consorte se essa mi riconosce proprio — insistette Pietro Leblanc, il quale cominciava a perdere il suo naturale buon umore.

— Se siete Pietro Leblanc, siete mio marito — rispose la grassa donna.

— Faccio osservare alla signora che possono esistere al mondo altre persone che portano questo nome e cognome — disse il portinaio.

— Lo riconosce proprio? — Come posso riconoscerlo se non ci vedo? Ho perduto la vista per le lacrime che mi ha fatto versare questo miserevole, che mi ha abbandonata come un cane coi miei teneri figli.

— L'affare si complica! — disse il portinaio posando l'indice sul mento per riflettere.

In questo momento parecchi facchini salivano le scale portando sulle spalle grossi bauli.

— E' qui che abita il signor Leblanc? — chiese uno di essi al portinaio.

— Appunto — rispose l'interrogato.

Allora lasciatemi passare — soggiunse uno dei facchini urtando il pittore che era rimasto dinanzi alla porta del suo appartamento.

— Come, come, volete portare quella roba in casa mia? — chiese l'artista trasognato.

— Sono i bagagli della signora disse uno dei facchini guardando l'americana.

— Ma io non la voglio in casa mia quella foba lì.

— Non vorrete certo che ce la teniamo sulle spalle fino a sera — disse un facchino, e con un urtone scostò Pietro Leblanc ed entrò nell'anticamera seguito dai suoi colleghi.

— Voi, portinaio, siete testimone che il mio domicilio fu violato — disse il pittore ridendo a fior di labbro.

— Non inquietatevi signor Leblanc; chi ha rotto pagherà ed io vi prometto una giustizia esemplare — replicò il « pipelet »; poi rivolgendosi alla matrona, aggiunse: — Diteci brevemente la vostra storia e noi...

— Ma non potè continuare perchè i facchini dopo aver deposto i bauli nell'anticamera, ritornavano sul pianerottolo a richiedere il pagamento delle loro fatiche.

— Io non pagherò un centesimo. E' mio marito che deve pagare questi uomini — diceva la matrona.

— Pagate voi, signor Leblanc? — domandò il portinaio al pittore.

— Neppur per sogno; io non sono il marito della signora — rispose l'artista.

— Qualcuno ci deve pur pagare — osservarono i facchini i quali avevano premura di andarsene.

— Io non pago — insistette la matrona.

Allora portate via i bauli e teneteli sino a tanto che sarete soddisfatti — suggerì il pittore ai facchini.

— I bauli sono miei e nessuno ha diritto di tenerli. Ecco che mio marito vorrebbe ora privarmi di quel poco che posseggio... Fulmini del cielo, perchè non incenerite quel miserabile?! — gridò la matrona in un parossismo di collera.

— Allora portatevi via e tenete in ostaggio le sedicente mia moglie ed i non meno sedicenti miei figli — aggiunse Pietro Leblanc.

## Orario ferroviario.

Partenze da Udine

per Pontebba: Lusso 5.30; A. 6.10; D. 7.58; A. 10.30; A. 10.44; D. 17.10; A. 19.40; per Trieste (Via Cormons): Lusso 5.35; A. 5.45; A. 8.10; A. 10.35; A. 10.49; D. 17.55; A. 19.55; per Trieste (Via Cervignano): O. 8; A. 13.11; 19.37; per Venezia (Via Treviso): A. 4; A. 8.30; D. 11.25; A. 13.10; D. 20.5; Lusso 20.32; per S. Giorgio: Venezia 7; 8; 13.11; 19.30; 19.37; per S. Daniele (P. Gemona): 6.30; 8.35; 11.15; 13.30; 17.47; 21.50 per S. Daniele (P. Gemona): 6.30; 9.5; 11.40; 15.30; 18.34.

Arrivi a Udine.

da Pontebba: A. 7.41; D. 11; A. 13.44; A. 17.9; D. 19.45; Lusso 20.37; A. 23.9; da Trieste (Via Cormons): A. 7.52; D. 11.6; A. 13.50; A. 15.30; D. 19.43; Lusso 20.58; A. 23.58; da Trieste (Via Cervignano): 8.30; 17.35; 21.66; da Venezia (Via Treviso): O. 5.30; Lusso 4.56; D. 7.45; A. 10.7; A. 12.30; A. 15.30; D. 17.5; O. 19.40; 22.50; da Venezia (Via S. Giorgio): O. 8.30; 9.48; 15.40; 17.15; 21.46; da Civiltà: O. 6.50; 9.51; 12.55; 16.7; 19.20; 23; da S. Daniele (P. Gemona): 7.32; 10.3; 12.50; 16.17; 19.50; Avvertenze: Nei diretti delle 11.35 per Venezia delle 17.15 per Pontebba vi sono anche le terze classi. Col primo maggio fino a tutto settembre sulla linea Udine-S. Daniele treni festivi: Partenze da Udine, ore 21.37; partenze da S. Daniele ore 2.



## SENO

Sviluppato, ricostituente, rende più salda la tua femminilità.

**PILULE ORIENTALI**

queste pilule sono prodotte che pervenire alla donna il miglior modo di ripulire le sue arterie e di migliorare la sua salute.

Preparato da E. DE MOURGUES, Farmacista a Parigi.

ACCADEMIE SCIENTIFICHE (Gran Premio) LONDRA-PARIGI-ROMA (Medaglia d'Oro)

**ANTIDIABETICO MAYOR**

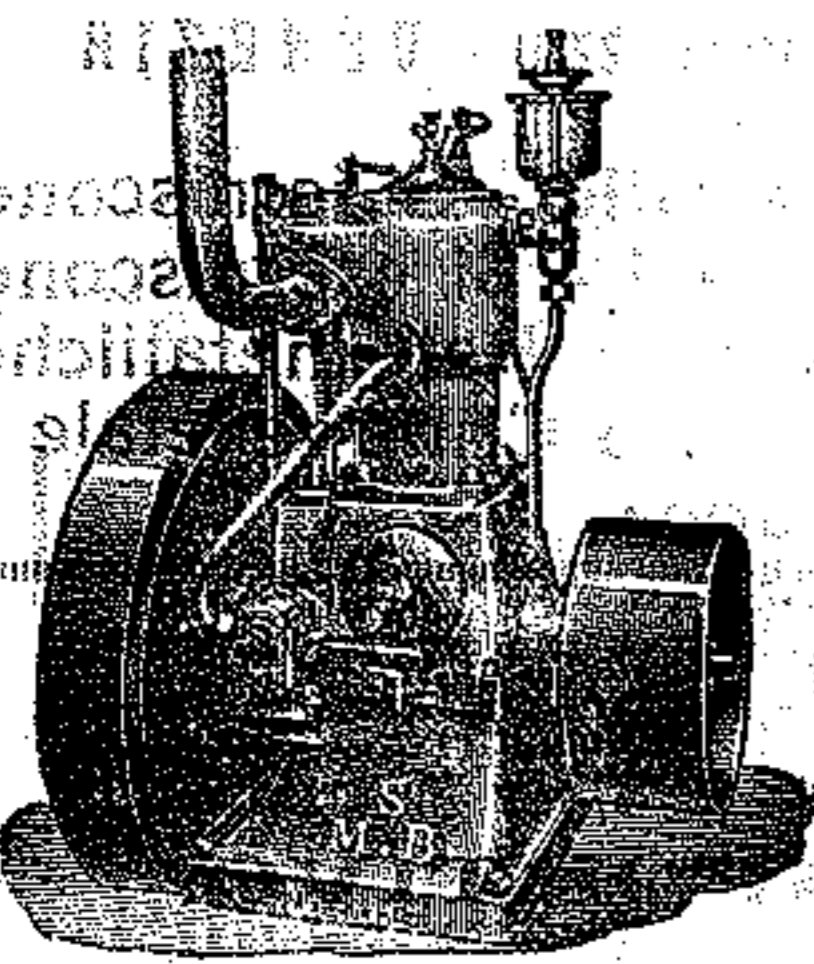
UNICO AL MONDO

Contro il Diabete e nelle Malattie del Ricambio

Cura razionale approvata dalle accademie di Medicina e adottata negli Ospedali, nei Sanatori e nelle Case di salute

P. RUFFINI, Concessionario - Via Mercatino, 2. FIRENZE

# LOCOMOBILI!



Agricoltori Conduttori di locomobili e di macchine agrarie! Prima di fare acquisti di locomobili, domandate alla

**Società Meccanica Bresciana - Brescia**

preventivi e cataloghi delle sue rinomate e premiate Locomobili a Benzina "Essembi,,

Queste locomobili costano un terzo di quelle a vapore, sono leggere, e quindi di facile traino anche in località di collina o montagna.

# STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicrania, Facce congestionate, Ingorgi del Fegato, Aone, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. - Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale Guarigione



a base di Cascara Sagrada e Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 4.50 il Flacone di 25 grani.

Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a Parigi. Esigete: GRAINS DE VALS sopra ogni pillola.

**ASMA & CATARRO**

GUARITI COLLE

Cigarette e Polvere

**ESPIC**

OPPRESSIONI

TOSSI, RAFFREDDORI, NEURALGIE

Le tutte le Farmacie, in Brescia la Scatola. Vendita all'ingrosso: 20, Rue de Casarsa, PARIGI. Capita la firma sul sopra di ogni Cigarette. Balle di 500, Strada 015, Giussano 010, Fiumicino 015, Estratto d'Opio 015.

Specialità del Premiato Laboratorio Chim.-Farm. Pacelli

**LIVORNO**

**ODONTAL** (Elixir e polvere inglese). E' il miglior dentifricio esistente. Oltre che conservare i denti belli bianchi ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfetta la bocca profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito cattivo. Col suo uso non si soffre più di dolor di denti. ODONTAL (Elixir) L. 1.75, per posta fr. 2. - ODONTAL (Polvere) L. 1, per posta fr. 1.15.

**Guarigione Garantita** ad in breve (dopo 8 o 10 giorni si vede l'effetto benefico) dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far male ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la nausea, la voglia di piangere, il nervoso l'iponondria, ecc. sono e la malattia ritorna in buona salute. - Flac. L. 2. (dura due mesi e mezzo circa) per posta, franco, L. 2.

Ve sono in tutte le Farmacie e della Farmacia PACELLI, Corso Umberto, n. 51, Livorno. In Udine presso le Farmacie Comelli - Comessatti e Marinetti di (Verzone).

**A. Manzoni & C. Ufficio di pubblicità**

Via della Posta N. 7, telefono 273.

**AMARO BAREGGI**

a base di Ferro - China - Rabarbaro

premiato con medaglia d'oro e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del Rabarbaro oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

**USO:** Un bicchiere prima dei pasti

Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie. Dirigere le domande alla ditta

**E. G. F. M. BAREGGI - Padova.**

Deposito in Udine presso i farmacisti Comessatti, L. V. Beltrame A. Fabris e C.

**ESANOFELE**

(formola dell'illustre prof. Guido Baccelli)

rimedio sicuro contro l'infezione malaria

**Ferro - China - Bisleri**

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e G. Milano.

**Il Fosfo - Strieno - Peptone Eliseo Del Lupo**

trionfa su tutti i preparati congenere, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Sciamanna Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli a quelle del Baccelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo salute, forza, vigore ad ammalati di

**Nourastonia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc. a Convalescenti per qualsiasi morbo.**

Trovati in tutte le Farmacie.

**RINOMATI Preparati**

di Pepsina Cav. Dott.

**CARLO TOSI**

PILLOLE DI PEPSINA digerenti alla Pepsina Vegeto-Animale

L. 2 la boccetta di 24 pillole

PILLOLE LATTIFUGHE L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi A. Manzoni e C. Milano, Via S. Paolo 11 - Farmacia già Maldisasi (Palazzo della Borsa) dirimpetto alla Posta - Roma - Genova.

**FRANC. COGOLO**

Callista

Via Savorgnana N. 16

Udine aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si presta anche a domicilio.

**BAFFI e BARBA**

Pomata ungherese profumata L. 2. Brillantina profumata L. 2.30; 3.50; Per posta L. 0.40 in più

Vendita presso A. Manzoni e C. Milano, Via S. Paolo, 11.

**Terme Romane Monfalcone**

Temperatura costante 38-40° Stagione 1. Giugno fine Settembre

"Stabilimento Ingrandito - 40 stanze massimo comfort, medico dirigente d.r. G. de Cambi.

Usate l'acqua Chinina Manzoni.

**AUTOMOBILI!**

Chassis 20-30 HP. sempre pronti

Consumo benzina cent. 7 1/2 per chilometro

Motori e Canotti da ogni forza e prezzo

Società Meccanica Bresciana - Brescia

Unico Negozio in Udine

Via Mercatovecchio N. 6

**MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON**

unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE

Esposizione di Milano 1908 - 2 Grandi premi ad alto Onorificenze

TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS

Macchine per tutte le industrie di cucitura. - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a molano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire Domestica Bobina Centrale, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.

Negozi in Provincia

**Pordenone** Corso Vittorio Eman. N. 58

**Cividale** Via San Valentino N. 9

A. Manzoni C. & Via della Posta N. 7. Telefono 2.73.